



COMUNICATO STAMPA

FINALMENTE RICONOSCIUTI DALLA CASSAZIONE I DIRITTI DELL'INQUILINO A PAGARE SOLO IL CANONE LEGALE.

Dichiarazione di Franco Chiriaco, Segretario generale del SUNIA

Con la sentenza recentissima della sezione III della Cassazione Civile (12996 del 5 giugno 2009) si è finalmente riconosciuto il diritto di quegli inquilini che avendo stipulato un contratto prima del dicembre 1998 (e cioè prima della entrata in vigore della legge 431) con un canone ultralegale, superiore all'equo canone allora vigente, hanno diritto a richiedere la riconduzione del contratto a quel canone legale e la restituzione delle somme pagate in eccedenza anche per i periodi successivi in cui il contratto si sia rinnovato tacitamente con la legge 431 art. 2 comma 6.

“E' un grande successo dell'iniziativa che portiamo avanti da anni- ha affermato Franco Chiriaco Segretario generale del SUNIA - per il rispetto delle regole in primo luogo quelle che riguardano la contrattazione del canone di affitto. La Cassazione ha riconosciuto il giusto principio che se un canone era illegale quando il contratto è sorto, non può esserci un colpo di spugna che sani la irregolarità che penalizza l'inquilino e avvantaggia illegittimamente il proprietario. Questa pronuncia è importante per tanti giudizi ancora in corso sulla materia e da la possibilità agli inquilini che né hanno diritto di richiedere la determinazione del giusto canone.”

Roma, 11 giugno 2009